

*Un pensiero per il Prof. Renzo Bartalena co-fondatore della Stella Maris*

*Non capita tutti i giorni contribuire alla fondazione di un qualcosa di importante per il Bene comune, specialmente quando questo riguarda i più piccoli, i più indifesi.*

*I bambini, infatti, rappresentano la sintesi iniziale di noi adulti (ciò che noi grandi siamo e siamo chiamati ad essere), ed hanno la missione di costruire l'Uomo, così come ben aveva intuito la Prof.ssa Montessori.*

*Il Prof. Bartalena ha svolto la sua missione terrena come pediatra e, quindi, a stretto contatto con l'Essenza della vita e del Mistero.*

*Renzo è stato con Don Aladino Cheti, con cui collaborava come consulente pediatra da alcuni anni nella Colonia marina Stella Maris, un protagonista della prima scintilla luminosa, ossia dell'idea che ha poi portato con il Prof. Pfanner, il Prof. Brotini, la Prof.ssa Marcheschi e la sig.ra Gori, a realizzare il miracolo della Stella Maris quale Istituto volto allo studio ed alla cura delle malattie neuropsichiatriche dei bambini e degli adolescenti. Con tutto il Bene che poi ne è conseguito negli oltre 50 anni di attività di questa eccellenza italiana. E' stato il nostro primo Direttore Sanitario.*

*Il Professore, con la sua intelligenza e passione, ha sempre donato tanto ai bambini e alle loro famiglie, ma sono certo che sia molto di più ciò che da loro ha ricevuto, specialmente in termini di conoscenza del senso vero della vita che, sicuramente ha scoperto.*

*Grazie Professore per ciò che ha fatto, sono contento di averla conosciuta e di aver ricevuto il testimone di questa "nostra" prestigiosa Istituzione.*

*Tutti noi della Stella Maris cercheremo di imitare il suo esempio continuando ad accarezzare con la Ragione ed il Cuore l'Opera Stella Maris che, Le assicuro, continuerà a svolgere la propria missione con i valori su cui voi Fondatori l'avete ancorata. Che Dio ve ne renda merito!*

*Con la semplicità e lo stupore di un bambino Le invio in cielo un abbraccio di affettuosa riconoscenza ed un caro saluto che estendo a tutti i suoi cari unitamente alle più sentite condoglianze.-*

*Il Presidente della Fondazione Stella Maris  
Avv. Giuliano Maffei*

## Pietro Pfanner\*

### La storia intrecciata di un'idea e di una disciplina scientifica (1958-2008)

L'idea è la Stella Maris, cioè la nostra avventura, la disciplina è la Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva, questa vasta area della Medicina che ha un posto centrale nelle scienze dell'uomo. Voglio ricordare l'importanza che ha avuto per noi l'intreccio culturale e operativo fra la nostra avventura e la dottrina di riferimento nel periodo storico degli ultimi 50 anni.

#### I primordi, prima degli anni 60.

In questa fase nacque l'interesse per le difficoltà e le anomalie dello sviluppo. Avevamo idee già chiare sulla vastità, complessità e importanza umana del problema, anche se non sapevamo neppure come chiamare questi bambini e questi adolescenti per incertezza culturale, pudore mal posto e riserve ideologiche: ritardati, minorati, deboli mentali, subnormali, irregolari, handicappati, oligofrenici o frenastenici, psicopatici, caratteriali, svantaggiati, ecc. Prevalse il concetto e il termine inglese di handicap, generico e onni-comprendivo, che solo molto più tardi è stato definito in termini sociologici. Recentemente è stato poi adottato il termine corretto di "disabili", suggerito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

E avevamo una idea già chiara sullo strumento assistenziale più efficace: quello dell'Insegnante o Educatore specializzato, da formare e aggiornare in Scuole apposite (in tandem col Medico specialista, secondo l'esperienza di De Sanctis, Montesano, Montessori, e Bollea, il Prof. Bollea che è stato il nostro Maestro, Maestro di tutti noi neuropsichiatri infantili).



*I cinque Fondatori: Prof. Mario Brotini, Mons. Aladino Cheti, Prof. Pietro Pfanner, Prof. Renzo Bartalena, Prof.ssa Mara Marcheschi*

---

**\*Pietro Pfanner:** *Direttore scientifico per 50 anni dell'Istituto Stella Maris, già Professore ordinario di Neuropsichiatria infantile dell'Università di Pisa*



## Testimonianze

Renzo Bartalena\*

### Il contributo dei pediatri

Anche il mio intervento riguarderà in particolare la fase preparatoria ed il primo decennio di attività dell'Istituto Stella Maris.

Da due anni svolgevo il compito di pediatra per assistere i bambini che nel periodo estivo venivano ospitati nell'edificio della Diocesi di San Miniato per trascorrere un periodo di vacanze al mare. Si instaurò un rapporto di amicizia con il Responsabile Don Aladino Cheti, con il quale discutemmo sulla possibilità di un'attività continuativa rivolta a soggetti che in età pediatrica potevano avere disturbi neuropsichiatrici. Fu deciso di sentire il parere del Prof. Gentili, che era il mio Direttore, il quale si disse interessato e consigliò di avere un colloquio con il Prof. Pintus, Direttore della Clinica Neurologica. Il giorno successivo mi ricevette ed io gli esposi quanto la Diocesi di San Miniato, nella persona di Don Cheti, aveva intenzione di effettuare e chiesi se avesse un assistente che potesse interessarsi al progetto. Il Prof. Pintus indicò il Dott. Pietro Pfanner che accettò l'incarico. Mai scelta fu così illuminata giudicando a posteriori quanto egli è riuscito a fare in questi cinquant'anni.

Dopo questi colloqui una sera di autunno dell'anno 1958 convennero nella mia abitazione di Pisa Don Cheti con la Signorina Gori, esperta amministratrice, ed il Dott. Pfanner che ancora abitava nella sua residenza di Lucca. In quella riunione furono poste le basi dell'organico che doveva essere completato e su proposta del Dott. Pfanner fu ritenuta necessaria la figura di un altro medico psicologo mentre Don Cheti fece il nome del Prof. Mario Brotini come Responsabile del settore pedagogico. Nel mese di Novembre cominciarono ad arrivare i bambini alcuni dei quali avevano non solo problemi neuropsichici ma anche pediatrici.

Sotto la direzione del Dott. Pfanner ogni settimana ci riunivamo per esaminare i quadri clinici dei soggetti ricoverati e venivano date indicazioni allo staff medico-pedagogico. Sempre nello stesso periodo il Prof. Pintus istituì la Scuola di Specializzazione di Neuropsichiatria Infantile a cui noi partecipammo conseguendo il diploma nel 1961.

Avendo ottenuto un posto di assistente di ruolo in clinica pediatrica il mio lavoro all'interno dell'Istituto si limitò solo alla consulenza pediatrica pur continuando ad essere presente a tutte le riunioni che il Direttore convocava.

La mia presenza si è protratta per dieci anni e pertanto ho potuto assistere alla continua evoluzione e soprattutto all'ampliamento dell'Istituto con ricoveri sempre maggiori provenienti non solo dalla Toscana ma anche da altre Regioni. A metà degli anni sessanta si pose il problema di un avviamento il lavoro dei ragazzi che avevano raggiunto l'età puberale per cui fu aperto a Montalto di Fauglia un Centro per addestrarli a varie attività.

Nel 1968, avendo vinto un concorso per primario pediatra, doveti lasciare l'Istituto. Pur essendo impegnato nel mio lavoro ho sempre seguito i continui progressi che sotto la guida del Prof. Pfanner sono stati fatti dall'Istituto che è giunto ai livelli a tutti noti.

Vorrei concludere rivolgendo al Prof. Pfanner una grande riconoscenza da parte di tutti per quanto ha fatto sacrificando talora la propria vita privata in questo sempre sostenuto dalla Prof.ssa Marcheschi che alla fine degli anni '50 era diventata la sua consorte.

---

\*Renzo Bartalena: già *Primario ospedaliero di pediatria*